

La verità sul protocollo tachipirina e vigile attesa che per Speranza è
“un’invenzione no vax”

Il cosiddetto protocollo Tachipirina e vigile attesa «non esiste», è «un’invenzione dei no vax» e «di chi non ha mai visto le carte»: lo ha dichiarato Roberto Speranza nel corso di una presentazione a Villafranca, in provincia di Verona, rispondendo alle domande di una giornalista. L'ex ministro della Salute, che era nel comune veneto per la presentazione del libro *Perché guariremo*, ha deciso di rispondere così, sostenendo che il protocollo sarebbe «inventato» e sottolineando che le sue dichiarazioni sarebbero anche una «comunicazione anche per tutti quelli» che seguono giornalisti come Angela Camuso, che ha posto la domanda. Tuttavia, **i protocolli esistono, sono stati pubblicati dal Ministero della Salute nel periodo in cui Speranza ricopriva il ruolo di ministro** e includono vigile attesa e paracetamolo - con l'eventuale utilizzo di farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) - tra le indicazioni principali per la cura dei pazienti sintomatici e privi di sintomi. La risposta di Roberto Speranza, registrata da alcuni spettatori che partecipavano alla presentazione, è diventata virale e ha attirato inoltre l'attenzione di alcune testate scientifiche e di fact-checking che, contestando un presunto “contesto mancante”, hanno realizzato alcuni articoli a riguardo omettendo però alcuni particolari tutt'altro che indifferenti.

La vicenda

Il tutto è avvenuto venerdì 31 gennaio a Villafranca, in provincia di Verona. Roberto Speranza era nel comune veneto per la presentazione del libro *Perché guariremo* ma, come accaduto in altre circostanze simili, all'evento **erano presenti anche diversi manifestanti** che hanno registrato le domande fatte all'ex ministro e le sue risposte. Tra i momenti ripresi, è stato catturato quello in cui la giornalista Angela Camuso ha chiesto: «**Qual era la base scientifica della tachipirina e vigile attesa?**». Roberto Speranza, dopo attimi di confusione causati dai rumori del pubblico, ha risposto così: «La mia risposta gliela do subito, così poi può lasciare il dibattito. Le do una comunicazione che spero lei dia anche a tutti quelli che la seguono. **Il famoso protocollo tachipirina e vigile attesa è inventato da voi perché non esiste. È una vostra invenzione. È invenzione dei no vax.** Gente per bene [che] non ha mai visto le carte che semmai crede che quello che lei sta dicendo è vero. Avevamo un gruppo fatto dai migliori scienziati italiani che ha aggiornato costantemente i protocolli di cura. Tachipirina e vigile attesa non è un protocollo. Nel protocollo ci sono tantissime cose. Non si fermi ad una parola».

La verità sul protocollo tachipirina e vigile attesa che per Speranza è
“un’invenzione no vax”

Cosa dicono i documenti

Tuttavia, i protocolli esistono e, nonostante la tachipirina (o meglio, il paracetamolo) e la “vigile attesa” non siano le uniche indicazioni, risultano comunque tra le principali. L’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) [spiegava](#) ad ottobre 2020 che «nella fase domiciliare, la cosa migliore da fare è la vigile attesa» e trattare i sintomi febbrili, mentre nella circolare *Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV-2*, [pubblicata](#) dal Ministero della Salute nel dicembre 2020, vengono fornite le seguenti indicazioni per i pazienti asintomatici o paucisintomatici: «**Vigile attesa**», «**misurazione periodica della saturazione**», «**trattamenti sintomatici** (ad esempio **paracetamolo**)» ed eventuale utilizzo di corticosteroidi, il quale però deve essere considerato solo nei soggetti con malattia grave e non deve essere scelto «routinariamente». Inoltre, il documento contiene anche un paragrafo dedicato alle «raccomandazioni e decisioni AIFA sui farmaci Covid-19», nel quale si legge che per la terapia sintomatica «**paracetamolo** o FANS possono essere usati in caso di febbre o dolori articolari o muscolari», mentre gli altri farmaci potranno essere utilizzati su «giudizio clinico». Tale documento è stato poi [aggiornato](#) ad aprile del 2021, in una versione dove - nella lista per asintomatici o paucisintomatici - si specificava che per vigile attesa si intendeva «costante monitoraggio dei parametri vitali e delle condizioni cliniche del paziente» - **frase totalmente assente** nella lista del rapporto precedente - e che per trattamenti sintomatici si intendeva - questa volta - ad esempio **sia paracetamolo che FANS, più eventuali medicinali basati sul giudizio clinico**. Infine, il rapporto è stato nuovamente aggiornato a febbraio del 2022, attraverso la divulgazione di una [versione](#) che nella medesima sezione, questa volta, ampliava le prime indicazioni della lista a «costante e accurato monitoraggio dei parametri vitali e delle condizioni cliniche del paziente, inclusa la misurazione periodica della saturazione dell’ossigeno tramite pulsossimetria», aggiungendo nella sezione dei trattamenti sintomatici che paracetamolo e farmaci antinfiammatori hanno meccanismi d’azione differenti.

Il ricorso contro il Tar

Tali protocolli, nonostante nella forma contenessero solo “raccomandazioni” e consigli, sono stati difesi dalle critiche con **vere e proprie battaglie legali**: nonostante il TAR del Lazio abbia [annullato](#) a gennaio 2022 la circolare aggiornata al 21 aprile 2021, stabilendo che alcune parti si ponevano «in contrasto con l’attività professionale così come demandata al medico nei termini indicati dalla scienza e dalla deontologia professionale», pochi giorni dopo il Consiglio di Stato [ha sospeso](#) la sentenza, con la motivazione che il protocollo

La verità sul protocollo tachipirina e vigile attesa che per Speranza è
“un’invenzione no vax”

conteneva «raccomandazioni e non prescrizioni, cioè indica comportamenti, secondo la vasta letteratura scientifica allegata, che sembrano rappresentare le migliori pratiche» e quindi «non emerge alcun vincolo».

Il “contesto mancante”

Com’era prevedibile, i video [registrati](#) durante l’evento sono diventati virali in diversi social network e, di conseguenza, sembrano aver attirato l’attenzione di testate scientifiche e di fact-checking come *Open*, che ha dedicato un articolo alla vicenda – il quale spesso compare come banner su Meta nei post dove si tratta l’accaduto – sottolineando un presunto “contesto mancante”. In un articolo di *Quotidiano Sanità*, per esempio, viene ribadito più volte che le raccomandazioni «non erano di certo le uniche di un testo di 18 pagine», **omettendo il fatto che le pagine dedicate alle indicazioni non erano 18, ma 5 (da pagina 10 alla 14), occupate inoltre principalmente da indicazioni «per fasi specifiche»** e da evitare. L’argomentazione principale dell’articolo di *Open*, invece, riguarda l’elenco puntato dove si tratta della “tachipirina (o meglio, paracetamolo) e vigile attesa”, e si basa sul fatto che, secondo l’autore dell’articolo, ci sarebbero tante altre indicazioni ignorate. Tuttavia, **la maggior parte delle altre raccomandazioni si basa su scenari eventuali o da evitare, e non sulle principali azioni da applicare:** «Non modificare terapie croniche in atto per altre patologie», «non utilizzare routinariamente corticosteroidi», «non utilizzare eparina», non usare antibiotici, idrossiclorochina e farmaci con aerosol in caso di isolamento. Le uniche indicazioni raccomandate “attivamente” sono «vigile attesa, misurazione della saturazione, trattamenti sintomatici (ad esempio paracetamolo)» e infine «appropriate idratazione e nutrizione».

Concludendo, si potrebbe dibattere per ore sul nome più adatto per definire tali protocolli e sulla loro efficacia, ma ciò che rimane certo, per quanto scritto sulle carte, è che, al contrario da quanto asserito dall’ex ministro della Salute, **non sono stati inventati da un non ben definito gruppo di “no vax”**, e contengono tra le raccomandazioni principali l’utilizzo di farmaci come il **paracetamolo** (spesso assunto tramite Tachipirina) e la **vigile attesa**, il che sembra rendere l’idea di richiamarsi ad essi tramite la locuzione “tachipirina e vigile attesa” tutt’altro che infondata.

[di Roberto Demaio]